



Il tavolo con i relatori del convegno a Lagonegro

LAGONEGRO-Il Cif comunale di Lagonegro ha aggiunto, nell'ambito della programmazione 2018, un altro importante step in Basilicata, dedicato alla trattazione dell'attualissima legge sul testamento biologico (la 219 del 2017).

Moderato dal direttore de La Nuova del Sud, Donato Pace, e con il patrocinio dell'Ordine dei medici ed Odontoiatri della Provincia di Potenza e del Cof locale il convegno organizzato a Lagonegro è risultato vivamente partecipato, con-

siderata la numerosa presenza della società civile, religiosa, politica, militare, degli avvocati del tribunale, dei medici, delle componenti del Cif provinciale e comunale nonché degli alunni delle quinte classi degli Istituti D'Alessandro, De Lorenzo e De Sarlo. Il cosiddetto "fine vita", insieme alla donazione degli organi e alla Ivg, è senz'altro uno dei più complesse e controverse tematiche poiché implica, nel rispetto delle coscienze delle persone e nella responsabilità della collettività, una serie di criticità per l'essenza stessa di più saperi quali il diritto, la medicina, l'etica, la religione e la politica. Dopo i saluti del vicesindaco Giovanni Santarsano, del consulente ecclesiasti-

Dibattito a Lagonegro su iniziativa del Cif **Biotestamento e fine vita tra etica, religione e politica**

co don Gianluca Belusci e del prof. Gerardo Melchionda ha aperto l'incontro la presidente del Cif, Maria Carmela Di Stefano: "Credo che, evitando beccheri fondamentalismi, dal confronto dialettico e democratico rispetto ai saperi, possa emergere - ha detto Di Stefano - la sostanziale autonomia del cittadino ad una libera scelta e il suo interesse a vivere secondo un opportuno bilanciamento tra il diritto e i diritti umani, tutelati dalla Costituzione italiana e dal-

la legislazione comunitaria, e l'autodeterminazione, il valore della vita e della sua qualità, il tutto alla luce della dignità umana della Persona". Di elevato spessore le relazioni affidate a Rocco Gentile, direttore del Centro Lucano di Bioetica e a Sergio Carbone, medico legale. Appassionati e pieni di fervore gli interventi dell'avvocato Francesco Di Paola e di Maurizio Bolognetti, rispettivamente membro di giunta e consigliere dell'Associazione Luca Coscioni. In

merito alla istituzione del registro delle DAT (dichiarazioni di anticipato trattamento) è intervenuto il presidente della Provincia, Rocco Guarino. Ha fatto seguito un acceso dibattito in merito a questo delicato tema che attiene a questioni centrali quali la vita e la morte. Il Cif di Lagonegro, in tal modo, ha fortemente voluto offrire questo importante segnale di civiltà giuridico-etica con la speranza che in futuro altri cittadini si sentano coinvolti in questa società "liquida" come quella in cui viviamo attualmente per affrontare virtuosamente situazioni complesse e evanescenze riguardanti temi quali la vita, la salute, la dignità e l'integrità fisico-psichica.